

# La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito  
nel giorno del Signore  
e udii dietro di me  
una voce" (Ap 1,10)*

---

**Maria, Madre di Dio**

1 gennaio 2019

---

## **LECTIO**

NM 6,22-27; SAL 66 (67);  
GAL 4,4-7; LC 2,16-21

**MEDITATIO** Un filo rosso collega oggi le letture e i diversi temi di questa celebrazione, all'inizio di un nuovo anno: il tema del 'nome'. Nei Numeri Dio istruisce Aronne su come benedire il popolo: «Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». San Paolo, nella lettera ai Galati, ci ricorda che questo nome santo di Dio, che non poteva essere pronunciato, ora lo possiamo invocare, e nel modo più familiare possibile: chiamandolo 'padre', anzi, addirittura abbà, 'papà'. Luca, infine, ci rivela che il nome che Dio assume, il nome imposto al figlio di Maria, «Gesù», significa «Dio salva». In questo figlio della Legge e figlio di una donna, Dio per sempre, senza pentimenti, rivolge a noi il suo volto fino ad assumere un volto umano, e ci dona un nome da invocare, anzi il solo nome in cui possiamo trovare salvezza. «Non vi è

infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,12). Non sappiamo che cosa questo nuovo anno ci riserverà, di una cosa però possiamo essere certi: sarà per noi tempo di salvezza, perché non solo potremo invocare il nome di Dio, chiamandolo Abbà, ma perché Dio stesso, senza pentimenti, ha assunto il nostro nome.

---

**ORATIO** NOI TI RINGRAZIAMO E TI BENEDICIAMO, O PADRE, PERCHÉ IN GESÙ TU CI HAI DATO LA POSSIBILITÀ DI CHIAMARTI ABBÀ. IN LUI CI DONI ANCHE IL NOME NEL QUALE POSSIAMO TROVARE SALVEZZA. ACCORDACI LA STESSA FEDE DI MARIA, PERCHÉ POSSIAMO RICONOSCERE IL TUO VOLTO LUMINOSO CHE SI POSA SULLA NOSTRA PICCOLEZZA PER ACCORDARCI LA TUA GRAZIA. CONTINUA A RIVOLGERE IL TUO SGUARDO SULLA NOSTRA UMANITÀ FERITA PER DONARCI LA TUA PACE.

---

**CONTEMPLATIO** MARIA, CI RACCONTA LUCA, CUSTODISCE NEL SUO CUORE E MEDITA LE PAROLE CHE ASCOLTA, I FATTI DEI QUALI È TESTIMONE. IL MISTERO DI DIO SI RIVELA A COLORO CHE SANNO ESSERE TERRA SILENZIOSA E ACCOGLIENTE. È NEL SILENZIO DELL'ATTESA CHE DIO PRONUNCIA LA SUA PAROLA; È NELLA POVERTÀ DI CHI SI SPOGLIA DI SÉ PER FARE SPAZIO ALL'ALTRO CHE DIO FA RISPLENDERE IL SUO VOLTO.

---

Il testo del commento può essere scaricato  
dal sito della Comunità monastica:

[www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno](http://www.monasterodumenza.it/CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno)